



Piano Triennale Offerta Formativa

I.P.S.I.A. A. M. BARLACCHI

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.P.S.I.A. A. M. BARLACCHI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0005991 del 13/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/10/2021 con delibera n. 2

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Un po' di storia e le caratteristiche principali del nostro istituto
- 1.3. Atto di indirizzo, vision e mission
- 1.4. Ricognizione infrastrutture

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Industria e artigianato per il Made in Italy
- 3.3. Manutenzione e assistenza tecnica
- 3.4. Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
- 3.5. Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico
- 3.6. Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico
- 3.7. EDUCAZIONE CIVICA
- 3.8. INCLUSIONE



ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

- Disponibilita' del corpo docente alla innovazione e alla formazione; - Economia contenente ancora rilevanti margini di sviluppo e quindi aperta a notevoli iniziative di start-up; - Presenza di una struttura nuova e adeguata alle attivita' formative. - Possibilita' di utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione (vari laboratori multimediali e numerose LIM). - facilita' alla socializzazione

VINCOLI

-Insufficiente numero di grandi aziende sul territorio necessarie per assorbire gruppi consistenti di ragazzi (oltre 10 unita') per le attivita' di alternanza scuola-lavoro -Laboratori di indirizzo insufficienti per la popolazione scolastica esistente - L'area geografica non e' servita adeguatamente dall'attuale sistema dei trasporti negli orari pomeridiani - L'Istituzione scolastica ha un'unica sede divisa in piu' edifici, ubicati nella stessa area cittadina, con elevata raggiungibilita' .

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Si segnala la presenza di due poli strategici per lo sviluppo e la ricerca scientifico-tecnologica :
1 - Gruppo Marrelli - polo odontoiatrico, centro televisivo locale, centro di ricerca e tecnologia applicata, ecc. 2 - Polo NET di innovazione sulle energie rinnovabili, efficienza energetica e tecnologie per la gestione sostenibile delle risorse ambientali della regione Calabria; 3- Ordini

professionali afferenti alle aree scientifico-tecnologiche Opportunita' di sviluppo nel settore storico-archeologico

VINCOLI

Vincoli allo sviluppo della della scuola : 1 - alto tasso di disoccupazione 2 - forte presenza di criminalita' organizzata 3 - isolamento del territorio per inadeguate infrastrutture di trasporto 4 - inefficienza dei servizi pubblici 5 - Depressione del tessuto produttivo 6 - alto tasso di inquinamento da rifiuti provenienti da zone industriali dismesse 7 - Abolizione dell'ente locale Provincia

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La struttura scolastica e' di recente ristrutturazione e la qualita' e' adeguata alle esigenze della scuola. L'Istituzione scolastica ha un'unica sede divisa in piu' edifici, ubicati nella stessa area cittadina. E' dotata di un buon numero di laboratori multimediali, numerose LIM, una biblioteca-laboratorio di esercitazione per docenti, - copertura wireless potenziata nel corso dell'a.s. 2017-2018 Risorse economiche disponibili : - fondo di Istituto - finanziamenti europei PON e POR - Finanziamenti "Area a rischio e dispersione e forte processo immigratorio - Finanziamenti Alternanza Scuola Lavoro .Sempre nell'a.s. 2017-2018 la scuola ha realizzato nell'ambito dei finanziamenti del progetto F3,F-3-FSE04_POR_CALABRIA-2013-23 un laboratorio scientifico avanzato multifunzionale con stampante 3D.

VINCOLI

- Nessun contributo da parte di enti esterni - Pochissimi contributi volontari delle famiglie

**UN PO' DI STORIA E LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL NOSTRO
ISTITUTO**

L'Istituto Professionale Industria e Artigianato di Crotona è nato nell'anno 1931 come Scuola Professionale; è stato sede coordinata di Catanzaro fino al 1971, anno in cui è diventato autonomo ed ha visto l'istituzione del biennio post-qualifica. Nello stesso anno le sedi di Savelli, Petilia e Cotronei sono state accorpate alla sede di Crotona, restando sedi coordinate rispettivamente fino al 1990 Savelli e fino al 1997/98 Petilia e Cotronei. A partire dall'anno scolastico 1980/81, gradualmente, sono stati attivati nuovi indirizzi: Elettronico, Meccanico, Moda, Odontotecnico e Ottico. A partire dall'anno scolastico 2011/2012 è stato attivato un nuovo indirizzo nel settore Servizi: "Servizi socio- sanitario.

I percorsi di istruzione professionale subiscono una nuova organizzazione, ai sensi del D.lgs 61/17, che si ispira ai modelli promossi dall'Unione Europea. Gli indirizzi attivati, a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019, sono: **Industria e artigianato per il Made in Italy; Manutenzione e assistenza tecnica; Servizi per la sanità e l'assistenza sociale; Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico; Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.**

Il nostro Istituto accoglie un'utenza molto variegata, proveniente per lo più dal circondario, quindi accomunata da un diffuso pendolarismo, di cui si tiene conto sia nell'assegnazione delle consegne per casa, sia nella gestione delle attività didattiche.

I settori professionalizzanti attivati ci consentono di rappresentare un'importante opportunità formativa in un territorio, come il nostro, piagato da un alto tasso di disoccupazione.

Infatti mentre diminuisce la possibilità di occupazione nel settore impiegatizio, aumenta, secondo i dati Istat, la domanda di Professioni tecniche - operative, mestieri di carattere manuale che richiedono competenze anche nell'uso di attrezzature: costruttori di determinati utensili, odontotecnici, assemblatori di apparecchiature elettroniche, elettricisti, sarte, nonché operatori sanitari.

ATTO DI INDIRIZZO, VISION E MISSION

La nostra istituzione scolastica è una agenzia educativa che pone attenzione alla

centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, che favorisce un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui mutamenti che avvengono nella società.

La finalità dell'Istituto saranno quelle di

formare la studentessa e lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese per un saper fare di qualità comunemente denominato «Made in Italy»; nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni, attraverso la ricomposizione fra sapere e saper fare, proponendosi il raggiungimento dei traguardi formativi generali con le metodologie attive e induttive, che danno piena dignità all'esperienza di scuola/lavoro, alla simulazione, alla multimedialità;

realizzare una scuola come laboratorio di ricerca aperta al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni, degli enti locali, delle aziende, del mondo del lavoro che consolidi e porti a maturazione la formazione di ogni alunno; che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi; che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva; che dia l'opportunità ai propri docenti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale; che consenta ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza;

assicurare alla studentessa e allo studente, una solida base di istruzione generale e competenze tecnico-professionali in relazione all'indirizzo di studio prescelto;

prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; garantire il diritto allo studio, le pari opportunità e il successo formativo .

Di seguito il link dell'atto di indirizzo della Dirigente Scolastica Prof.ssa Serafina Rita Anania in cui si individuano, ai fini dell'elaborazione del Ptof, le aree prioritarie in relazione alle attività , alle scelte di gestione e di amministrazione.

<https://ipsiakr.edu.it/wp-content/uploads/sites/356/ATTO-DI-INDIRIZZO.pdf>

RICOGNIZIONE INFRASTRUTTURE

Sotto la spinta delle ultime innovazioni tecnologiche, l' Ipsia ha riorganizzato i propri spazi per un'offerta didattica sempre più "operativa" e si è dotato di nuovissimi laboratori ed aule speciali, con moderne ed efficienti attrezzature, la cui conduzione tecnica ed organizzativa è affidata ai docenti responsabili ed agli assistenti tecnici. Tra gli ambienti di apprendimento innovativi della nostra scuola, possiamo annoverare il recentissimo laboratorio scientifico avanzato multifunzionale con stampante 3D e un nuovo laboratorio informatico. Sono stati inoltre allestiti nuovi spazi flessibili per l'apprendimento con la possibilità di svolgere attività didattiche e formative supportate dalle tecnologie informatiche quali monitor interattivi, penna intelligente, web cam . Il ripensamento di tali spazi e luoghi consente di arginare il fenomeno del disagio sociale e della dispersione scolastica con il coinvolgimento degli alunni 'a rischio'.

Tutte le aule, ampie e luminose, sono corredate di LIM (lavagna interattiva multimediale) o monitor interattivi con connessione ad Internet. Altrettanto curati sono gli spazi comuni esterni ed interni che favoriscono gli scambi, il confronto, la socializzazione. Le attività di laboratorio vengono svolte e programmate nel pieno rispetto della normativa vigente (L.13 luglio 2015 n. 107) e delle linee programmatiche indicate nel rapporto di autovalutazione (RAV). La nostra istituzione scolastica ha supportato con strumenti informatici gli allievi fragili, attivando la didattica a distanza durante l'emergenza covid-19 e garantendo il diritto allo studio.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'IPSI "A. M. Barlacchi" si propone di:

SODDISFARE al meglio i bisogni di istruzione e formazione degli alunni, valorizzando l'individualità personale, culturale, morale e religiosa di ciascuno, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e puntualmente tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità;

ASSICURARE la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio, in modo da far acquisire agli alunni le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie alla conquista e all'esercizio dell'autonomia personale, anche nella prospettiva delle scelte future;

REALIZZARE un insegnamento qualificato, idoneo ad offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni, in linea di continuità con lo sviluppo e la diversità di ciascuno e in rapporto ai programmi nazionali, ai progetti dell'Istituto e al contesto socio- culturale del territorio.

Il presente Piano triennale, in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 7 della Legge n. 107/15, individua gli obiettivi formativi prioritari per la scelta di tutte le attività didattiche, dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e delle risorse necessarie all'attuazione del Piano stesso:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

- - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro,
- - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio,
- - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti,

- - definizione di un sistema di orientamento.

Questi obiettivi rappresentano la cornice di riferimento all'interno della quale l'Istituto, secondo le modalità consentite dalla flessibilità organizzativa e didattica dell'autonomia, elabora la programmazione triennale dell'offerta formativa alla luce anche delle risultanze del RAV e nella prospettiva del PdM. Nell'ambito di questi obiettivi formativi prioritari, vengono attuati i percorsi didattici previsti dal curriculum disciplinare, si attuano le scelte, le azioni e le proposte che qualificano l'intervento educativo finalizzato alla formazione dell'identità della persona.

In allegato le Priorità e i Traguardi del Rav

ALLEGATI:

PRIORITA' E TRAGUARDI RAV.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

I PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE NUOVO ORDINAMENTO

I percorsi di istruzione professionale subiscono una nuova organizzazione ai sensi del D.lgs 61/17, a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019.

ELEMENTI ESSENZIALI DELLA RIFORMA

La riforma prevede che in classe venga utilizzato un nuovo modello didattico caratterizzato dalla:

- **personalizzazione educativa** attraverso l'elaborazione di un Progetto Formativo Individuale e la presenza di tutor a sostegno degli allievi nel loro percorso formativo.

Il **Progetto formativo individuale (PFI)** è definito per ciascuno studente e realizzato in base alle esigenze formative rilevate (potenzialità da valorizzare o necessità di recupero di eventuali carenze riscontrate) in base al quale, si attiveranno esperienze laboratoriali di varia tipologia, si progetteranno interventi di recupero o di orientamento.

- **pianificazione della didattica** attraverso un'organizzazione interdisciplinare degli apprendimenti, chiamati Assi culturali e utilizzando modelli di Unità di Apprendimento (UdA).

§ **modalità di progettazione** dell'offerta formativa in raccordo con il territorio, per la declinazione degli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal mondo del lavoro e delle professioni e coerenti con le priorità indicate dalle Regioni

nella propria programmazione.

Tutto ciò rafforzerà e innalzerà le competenze degli studenti per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché orienterà il proprio progetto di vita e di lavoro, sulle prospettive di occupabilità..

INDIRIZZI DI STUDIO

I percorsi di istruzione professionale hanno una durata quinquennale e sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio. Tali percorsi sono finalizzati al conseguimento di diplomi di istruzione secondaria di secondo grado, relativi agli indirizzi di studio e danno accesso agli istituti tecnici superiori, all'università e alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

1. Gli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale attivati nel nostro istituti sono i seguenti:

- a) **Industria e artigianato per il Made in Italy;**
- b) **Manutenzione e assistenza tecnica;**
- c) **Servizi per la sanità e l'assistenza sociale;**
- d) **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;**
- e) **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.**

Gli apprendimenti sono suddivisi in:

- un'area *comune generale*, identica per tutti gli indirizzi;
- un'area di *indirizzo specifica*, relativa al percorso scelto.

	AREA GENERALE COMUNE	AREA DI INDIRIZZO	TOTALE
Biennio <i>Nuovo Ordinamento</i>	1188 ore annuali	924 ore annuali	2.112 ore annuali
Triennio <i>Nuovo Ordinamento</i>	1.386 ore annuali	1.782 ore annuali	3.168 ore annuali

QUADRI ORARI NUOVI ISTITUTI PROFESSIONALI

A) Indirizzo "Industria e Artigianato per il made in Italy"

BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti		Monte ore di ri- ferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	A-12	264
		Inglese	A-24 (a)	198
Asse matematico	264 ore	Matematica	A-26 A-27 A-47	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia,	A-12 A-21	132

			A-46	132
		Diritto e economia		
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	A-48	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative		66
Totale ore Areage nerale	1.188 ore			1188
Area di indirizzo				
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate (1)	A-20 A-34 A-50	132/198
		TIC (1)	A-41 A-40** A-66 (*)	132/165
		Laboratori tecnologici ed esercitazioni	B-04 B-08 B-12 B-14 B-15 B-17 B-18 B-22 B-24 B-25 B-26 B-27 B-28	330/396
		Tecnologie, disegno e progettazione (1)	A-02 A-03 A-04 A-08 A-07 A-09 A-14 A-16 A-17 A-34 A-37 A-40 A-42 A-44	198/264

			A-61 A-62	
<i>di cui in compresenza con ITP per le discipline indicate con nota (1)</i>			B-03 B-04 B-08 B-12 B-14 B-15 B-16 B-17 B-18 B-22 B-24 B-25 B-26 B-27 B-28	
		396 ore		
Totale Area di Indirizzo	924 ore			924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore			
<i>Di cui: Personalizzazione de gli apprendi menti</i>	264 ore			

(*) Ad esaurimento

(**) L'assegnazione dell'insegnamento TIC alla classe di concorso A-40 può essere prevista esclusivamente al fine di evitare potenziali situazioni di soprannumerarietà per l'anno scolastico di riferimento nei riguardi dei docenti di tale classe di concorso già presenti nell'organico di istituto e assegnati ai percorsi di istruzione professionale.

B) Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"

BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti		Monte ore di riferimento

Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	A-12	264
		Inglese	A-24 (a)	198
Asse matematico	264 ore	Matematica	A-26 A-27 A-47	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia,	A-12 A-21	132
		Diritto e economia	A-46	132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	A-48	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative		66
Totale ore	1.188			1.188
Area di indirizzo				
Asse scientifico tecnologico	924 ore	Scienze integrate (1)	A-20 A-34 A-50	198/264
		TIC (1)	A-41 A-40**	132/165
		Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (1)	A-16 A-37 A-40 A-42	132/165
		Laboratori tecnologici ed esercitazioni	B-15 B-16 B-17	330/396
<i>di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota (1)</i>		396 ore	B-03 B-12 B-15 B-16 B-17	
Totale ore	924 ore			924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore			
<i>Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti</i>	264 ore			

(**) L'assegnazione dell'insegnamento TIC alla classe di concorso A-40 può essere prevista esclusivamente al fine di evitare potenziali situazioni di soprannumerarietà per l'anno scolastico di riferimento nei riguardi dei docenti di tale classe di concorso già p

resenti nell'organico di istituto e assegnati ai percorsi di istruzione professionale.

i) *Indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"*

BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
ASSI CULTURALI	Monte ore e Biennio	Insegnamenti	Classi Concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	Monte ore di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	A-12	264
		Inglese	A-24 (a)	198
Asse matematico	264 ore	Matematica	A-26 A-27 A-47	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia,	A-12 A-21	132
		Diritto e economia	A-46	132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	A-48	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative		66
Totale ore Area generale	1.188 ore			1188
Area di indirizzo				
Asse dei linguaggi	924 ore	Seconda lingua straniera	A-24 (a)	132/165
		TIC (1)	A-41	132/165
Asse scientifico, tecnologico professionale		Scienze integrate (1)	A-20 A-34 A-50	132/165
		Metodologie operative	B-23	198/297
		Scienze umane e sociali (1)	A-18	165/231

<i>di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota (1)</i>		396 ore	B-03 B-12 B-16 B-23	
Totale Area di Indirizzo	924 ore			924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore			
Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti	264 ore			

c) Indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico"

BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
ASSI CULTURALI	Monte ore e Biennio	Insegnamenti	Classi Concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	Monte ore di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	A-12	264
		Inglese	A-24 (a)	198
Asse matematico	264 ore	Matematica	A-26 A-27 A-47	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia,	A-12 A-21 A-46	132
		Diritto e economia		132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	A-48	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative		66

Totale ore Area generale	1.188 ore			1188
Area di indirizzo				
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate (1)	A-20 A-34 A-50	132/264
		TIC (1)	A-41	132
		Anatomia Fisiologia igiene (1)	A-15	132/165
		Rappresentazione e modellazione odontotecnica (1)	A-16	132/198
		Esercitazioni di laboratorio di odontotecnico	B-06	264/297
<i>di cui in compresenza con ITP per insegnamenti contraddistinti con la nota (1)</i>			B-03 B-06 B-12 B-16	
<i>396 ore</i>				
Totale Area di Indirizzo	924 ore			924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore			
<i>Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti</i>	264 ore			

D) Indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico"

BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Classi Concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	Monte ore di riferimento

Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	A-12	264
		Inglese	A-24 (a)	198
Asse matematico	264 ore	Matematica	A-26 A-27 A-47	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia,	A-12 A-21	132
		Diritto e economia	A-46	132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	A-48	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative		66
Totale ore Area generale	1.188 ore			1188
Area di indirizzo				
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate (1)	A-20 A-34 A-50	132/264
		TIC (1)	A-41	132
		Discipline sanitarie	A-15	132/165
		Ottica, ottica applicata (1)	A-20	132/165
		Esercitazioni di lezioni oftalmiche	B-07	264/330
<i>di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota (1)</i>			B-03 B-07 B-12 B-16	<i>396 ore</i>
Totale Area di Indirizzo	924 ore			924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore			



<i>Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti</i>	264 ore		
--	---------	--	--



TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)
AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI

(462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi					
Assi culturali	Insegnamenti	Classi concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	Monte ore 3° anno	Monte ore 4° anno	Monte ore 5° anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	A-12	132	132	132
	Lingua inglese	A-24	66	66	66
Asse storico sociale	Storia	A-12	66	66	66
Asse matematico	Matematica	A-26 A-27 A-47	99	99	99
	Scienze motorie	A-48	66	66	66
	IRC o attività alternative		33	33	33
	Totale ore Area generale		462	462	462

· Indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy"

Area di indirizzo (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)
**Area di
indirizzo**

Assi culturali	Insegnamenti	Classi concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	3° anno	4° anno	5° anno
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	B- 04 B- 08 B- 12 B- 14 B- 15 B- 17 B- 18 B- 22 B- 24 B- 25 B- 26 B- 27 B- 28	198/297	198/297	198/297
	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi (1)	A- 02 A- 03 A- 07 A- 34 A- 42 A- 44 A-	99/165	99/165	99/165



		61			
		A-			
		62			
	Progettazione e produzione (1)	A-			
		02			
		A-			
		03			
		A-			
		04			
		A-			
		08			
		A-	132/198	132/198	132/198
		09			
		A-			
		16			
		A-			
		17			
		A-			
	34				
	A-				
	37				
	A-				
	39				
	A-				
	42				
	A-				
	44				

Area di indirizzo					
Assi culturali	Insegnamenti	Classi concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	3° anno	4° anno	5° anno
	Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo (1)	A-			
		07			
		A-			
		17			
		A-			
		34			
		A-		0/66	0/99
		42			

	A- 44 A- 50 A- 61 A- 62			
Tecniche di distribuzione e marketing (1)	A- 45		0/66	0/99
Storia delle arti applicate (1)	A- 16 A- 17 A- 54	0/99	0/99	0/99
Totale ore Area di indirizzo		594	594	594
<i>di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota (1)</i>	B- 03 B- 04 B- 08 B- 12 B- 14 B- 15 B- 16 B- 17 B- 18 B- 22 B- 24 B- 25 B- 26 B-		891	

	27	
	B-	
	28	

Gli insegnamenti con soglia minima pari a 0 sono da considerare alternativi tra loro sulla base dei differenti percorsi in uscita definiti dalle scuole ai sensi dell'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 61/2017 a seguito delle specifiche caratterizzazioni, in relazione alle macro aree di attività che identificano la filiera e alle figure professionali di riferimento.

- *Indirizzo "Manutenzione ed Assistenza tecnica"*

Area di indirizzo (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Assi culturali	Insegnamenti	Classi concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	3° anno	4° anno	5° anno
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Tecnologie meccaniche e applicazioni (1)	A-42	132/165	132/165	99/132
	Tecnologie elettriche - elettroniche e applicazioni (1)	A-40	132/165	132/165	99/132
	Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica (1)	A-40 A-42	132/165	132/165	165/198
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	B-15 B-16 B-17	132/165	132/165	165/198
Totale ore Area di indirizzo			594	594	594

di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota (1)	B- 15 B- 16 B- 17	891
--	----------------------------------	-----

· *Indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"*

Area di indirizzo (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo					
Assi culturali	Insegnamenti	Classi Concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	3° anno	4° anno	5° anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	A-24	66/99	66/99	66/99
Asse scientifico tecnologico e professionale	Metodologie operative	B-23	99/132	66/99	66/99
	Igiene e cultura medico sanitaria	A-15	132/165	132/165	132/165
	Psicologia generale e applicata	A-18	99/165	99/165	99/165
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	A-45 A-46	99/132	132/165	132/165
Totale ore Area di indirizzo			594	594	594

· *Indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico"*

Area di indirizzo (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di

indirizzo					
Assi culturali	Insegnamenti	Classi concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	3° anno	4° anno	5° anno
Asse scientifico tecnologico e professionale	Anatomia Fisiologia Igiene (1)	A-15	66/99		
	Gnatologia (1)	A-15		66/99	66/99
	Rappresentazione e modellazione odontotecnica (1)	A-16	132/165	132/165	
	Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	B-06	198/264	198/264	231/297
	Scienze dei materiali dentali (1)	A-34	132/165	132/165	132/165
	Diritto e legislazione socio- sanitaria	A-46			66
Totale ore Area di indirizzo			594	594	594
<i>di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con nota (1)</i>		B-06 B-12	891		

Indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico"

Area di indirizzo (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo					
Assi culturali	Insegnamenti	Classi concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	3° anno	4° anno	5° anno

Asse scientifico tecnologico e professionale	Discipline sanitarie (1)	A-15	66/132	132/165	132/165
	Ottica, ottica applicata (1)	A-20	99/165	132/165	132/165
	Esercitazioni di lenti oftalmiche	B-07	132/165	66	66
	Esercitazioni di optometria	B-07	99/132	132/165	99/132
	Esercitazioni di contattologia	B-07	66	66/99	66
	Diritto e legislazione socio- sanitaria	A-46			66
Totale ore Area di indirizzo			594	594	594
<i>di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota (1)</i>		B-07	891		

Nelle sottosezioni ogni indirizzo del nostro istituto è caratterizzato secondo:

IL PROFILO;

LA DESCRIZIONE della FIGURA PROFESSIONALE;

GLI SBOCCHI PROFESSIONALI e le COMPETENZE TECNICHE.

ALLEGATI:

Approfondimento.pdf

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Il percorso approfondisce gli aspetti relativi alla valorizzazione di stili, forme e

tecniche proprie del settore tessile-sartoriale, con particolare riguardo all'ideazione, progettazione, realizzazione, assemblaggio e commercializzazione di capi di abbigliamento e creazioni sartoriali.

ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO

Il diplomato nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali", opzione "Produzioni tessili-sartoriali" si inserisce, con compiti di controllo e di cooperazione alla loro conduzione, negli impianti di produzione delle industrie tessili, sartoriali, televisive, cinematografiche, etc.

L'ampio ventaglio delle competenze di base consente di operare efficacemente anche nei laboratori artigianali e di poter intraprendere una attività imprenditoriale.

ACCESSO UNIVERSITÀ

Accesso a tutte le facoltà universitarie.

COMPETENZE ACQUISITE

Per la specificità delle Competenze in termini di Abilità minime e conoscenze essenziali, dell'area di indirizzo, si rimanda alla normativa di riferimento:

- allegato a del regolamento di cui al decreto 24 maggio 2018, n.92 "risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale"
- all'allegato c del medesimo regolamento competenze produzioni industriali ed artigianali - risultati di apprendimento intermedi del profilo di indirizzo;

PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

IP13- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Articolazione ARTIGIANATO - PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

Questa figura professionale si inserisce in aziende del settore abbigliamento che gestiscono collezioni programmate o pronte per qualsiasi target e rivolgendosi ad ogni tipologia di utenza, quali: laboratori artigianali, piccole industrie e studi stilistici; atelier con produzione propria e vendita diretta; case di alta moda; giornali o riviste settoriali, studi di design, agenzie di total look, aziende di organizzazione eventi moda.

Il Progettista Moda può proseguire gli studi con l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria ed in particolare alle Accademie del settore o ai Corsi Post diploma (ITS).

PROFILO PROFESSIONALE

Nel panorama mondiale il settore moda rappresenta uno dei punti di forza del MADE IN ITALY. Vestire "italiano" è sinonimo di gusto e attenzione verso la qualità dei materiali, di sensibilità al bello e tratto tipico della nostra personalità.

Al termine del percorso di studi gli alunni avranno competenze nelle varie figure professionali con componente pratica, conoscenza dei processi produttivi e di ricerca nel settore moda.

Questa nuova concezione riguardo all'assetto dei Professionali impone una programmazione per Unità di Apprendimento a livello di singole discipline e con carattere di multidisciplinarietà.

I relativi risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze; nel decreto è indicato il riferimento degli indirizzi di studio alle attività economiche referenziate ai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati almeno sino a livello di sezione e di correlate divisioni. Nel decreto sono contenute altresì le

indicazioni per il passaggio al nuovo ordinamento.

Durante il corso di studi, oltre ai risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale, saranno acquisite le seguenti competenze specifiche di indirizzo:

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale ;
- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto (vedi scheda);
- realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione (vedi scheda);
- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio (vedi scheda);
- predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria (vedi scheda);
- elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali/di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;

- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

DURATA COMPLESSIVA DEL CORSO E MONTE ORE ANNUO

Il corso dura cinque anni.

Il monte ore, previsto dal regolamento degli istituti professionali, è di 1.056 ore annue (pari a 32 ore settimanali di lezione).

MATERIE DI STUDIO

Di seguito viene presentato il quadro orario formulato sulla base del regolamento degli istituti professionali.

Occorre, tuttavia, considerare che le scuole, nell'ambito della loro autonomia, al fine di caratterizzare i percorsi di studio anche in relazione alle esigenze espresse da un mondo del lavoro in continua evoluzione, possono, nel rispetto del monte ore minimo annuale previsto dal regolamento degli istituti professionali:

- aumentare o diminuire le ore relative ad una o più discipline,
- aggiungere nuove discipline per ampliare la formazione generale degli studenti,
- aumentare il monte ore annuale attivando iniziative di potenziamento dell'offerta formativa,
- offrire opportunità formative extra-scolastiche (extracurricolari) facoltative o opzionali,
- proporre differenti modalità didattiche per l'insegnamento o l'approfondimento di alcune discipline.

E', quindi, opportuno verificare direttamente, presso le scuole che propongono il

percorso, le variazioni al piano di studi qui riportato.

PROSEGUIRE GLI STUDI

Il diploma consente l'accesso all'Università, agli Istituti di Alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli Istituti Tecnici Superiori e ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Per ulteriori approfondimenti si veda la sezione dedicata Dopo la scuola superiore.

Occorre tenere presente che la frequenza a corsi di livello universitario o di specializzazione migliora la preparazione professionale, aumentando le occasioni di trovare lavoro.

Con il titolo acquisito è possibile trovare impiego presso imprese industriali e aziende artigiane che operano nel settore tessile, dell'abbigliamento, della moda e dello spettacolo.

ALCUNI LAVORI POSSIBILI DOPO IL DIPLOMA

- Sarto
- Costumista
- Addetto alla fabbricazione e assemblaggio di prodotti tessili
- Confezionatore di capi d'abbigliamento
- Tagliatore a macchina per produzione in serie di abbigliamento
- Cucitore a macchina per produzione in serie di abbigliamento

- Progettista/Disegnatore
- Modellista
- Tecnico di laboratorio
- Addetto alla confezione
- Dipendente ufficio stile
- Dipendente di sartoria
- Gestione attività individuale ed artigianale

Con il titolo acquisito è possibile trovare impiego presso imprese industriali e aziende artigiane che operano nel settore tessile, dell'abbigliamento, della moda e dello spettacolo.

INDIRIZZO IP13

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

CODICE ATECO

C13 INDUSTRIE TESSILI

ANNI DI CORSO ATTIVI - I, II, III, IV

TITOLO DI STUDIO

Alla conclusione del percorso quinquennale e al superamento dell'esame di Stato sarà rilasciato il Diploma di Istituto Professionale - Indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy".

È un titolo avente valore legale, riconosciuto su tutto il territorio nazionale e la sua corrispondenza con il IV livello europeo delle competenze (IV livello EQF – European Qualification Frameworks) lo rende riconoscibile anche nell'ambito più vasto della Comunità Europea (vedi il fac-simile del titolo di studio).

COMPETENZE

L'indirizzo presenta un modello didattico basato sulla personalizzazione, sull'uso diffuso ed intelligente dei **laboratori**, su un'integrazione piena tra competenze, abilità e conoscenze. Una didattica orientativa, finalizzata ad accompagnare e indirizzare gli studenti in tutto il corso studi. Il nostro istituto punta a diventare un laboratorio permanente di ricerca e innovazione, in continuo rapporto con il mondo del lavoro, motore di sviluppo e di crescita.

Si realizzano disegni tecnici/artistici utilizzando le **metodologie più innovative** e gli strumenti informatici più idonei, oltre all'utilizzo degli strumenti tradizionali. Questo indirizzo di studi si rivolge a chi è creativo e attento alle novità e ai dettagli del sistema moda, a chi ha sensibilità creative ed estetiche ed ama il designer, a chi vuole partecipare all'affermazione di uno dei settori più produttivi del Made in Italy nel mondo. Con le nuove tecnologie, tutto è in continuo cambiamento e in movimento .
In questo indirizzo il Diplomato interviene con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di

prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento, anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

-utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali

- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.

- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.

- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.

- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.

- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.

- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

L'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) del citato decreto, comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali.

- Competenza n. 1 - Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;
- Competenza n. 2 - Installare apparati e impianti, anche programmabili secondo le specifiche tecniche e nel rispetto, della normativa di settore;
- Competenza n. 3 - Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie,

ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;

- Competenza n. 4 - Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;
- Competenza n. 5 - Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;
- Competenza n. 6 - Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente

Per la specificità delle Competenze in termini di Abilità minime e conoscenze essenziali, dell'area di indirizzo, si rimanda alla normativa di riferimento:

- Allegato A del Regolamento di cui al decreto 24 maggio 2018, n.92 "RISULTATI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI DEL PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER LE ATTIVITÀ E GLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE"
- All'allegato C del medesimo Regolamento COMPETENZE MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA- - RISULTATI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI DEL PROFILO DI INDIRIZZO;

Questa nuova concezione riguardo all'assetto dei Professionali impone una programmazione per Unità di Apprendimento a livello di singole discipline e con carattere di multidisciplinarietà.

I relativi risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze; nel decreto è indicato il riferimento degli indirizzi di studio alle attività economiche referenziate ai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati almeno sino a livello di sezione e di correlate divisioni. Nel decreto sono contenute altresì le indicazioni per il passaggio al nuovo ordinamento. Ai fini della programmazione riveste un ruolo importante:

1) la referenziazione alle attività economiche secondo la classificazione ATECO a livello di sezione e categorie:

CATEGORIA C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE

DIVISIONE 33 – RIPARAZIONE E MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE;

CATEGORIA F – COSTRUZIONI

DIVISIONE 43.2 – INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE ;

CATEGORIA G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI

DIVISIONE 45.2 – MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI

2) Correlazione ai settori economico-professionali

MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHIE, IMPIANTISTICA

Le programmazioni di tutte le discipline, strutturate per UDA, saranno quindi indirizzate al conseguimento di una serie di abilità e conoscenze specifiche e riportate nella normativa ed è importate prevedere una programmazione delle UDA a livello interdisciplinare.

Di seguito è riportata la declinazione della **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA** nei tre indirizzi, che storicamente, sono attivati nella nostra scuola.

I quadri orari e la denominazione delle discipline sono uguali nei tre indirizzi, le programmazioni delle discipline invece cambiano in funzione delle specificità degli indirizzi.

Nella Nostra Istituzione Scolastica il PROFILO UNITARIO è declinato in tre percorsi specifici conseguenti ai percorsi attivati nel corso degli anni ed alle specificità del territorio;

F – 43.2 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE ED INSTALLAZIONE

43.21 - Installazione di impianti elettrici (inclusa manutenzione e riparazione)

43.21.01 Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione

43.21.02 Installazione di impianti elettronici (cablaggio per telecomunicazioni, parabole satellitari, sistemi di allarme antifurto ...)

43.21.03 Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti

43.22 - Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione)

43.22.01 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria in edifici o in altre opere di costruzione

43.22.02 Installazione di impianti per la distribuzione del gas

43.22.03 Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati)

43.22.04 Installazione di impianti di depurazione per piscine

43.22.05 Installazione di impianti di irrigazione per giardini

43.29 - Altri lavori di costruzione e installazione

43.29.01 Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili

43.29.02 Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni

43.29.09 Altri lavori di costruzione e installazione nca

- **MANUTENZIONE E DIAGNOSTICA DEI MEZZI DI TRASPORTO**

G - 45 COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI

AUTOVEICOLI E MOTOCICLI

45.2 MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI

45.20.1 Riparazioni meccaniche di autoveicoli

45.20.2 Riparazione di carrozzerie di autoveicoli

45.20.3 Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli

45.20.4 Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli

45.20.9 Autolavaggio e altre attività di manutenzione

45.4 COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOTOCICLI E RELATIVE PARTI ED ACCESSORI

45.40.3 Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

DURATA 5 ANNI

CODICE MINISTERIALE IP14

DESCRIZIONE FIGURA	Il diplomato di istruzione Professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione
--------------------	--

		<p>stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.</p> <p>Possiede competenze per gestire ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, diagnostica, riparazione e nel collaudo di apparecchiature, sistemi, impianti e apparati tecnici prevalentemente nell'ambito del settore ELETTRICO/ELETTRONICO</p>
SBOCCHI PROFESSIONALI	SBOCCHI LAVORATIVI	Attività in aziende pubbliche o private nel settore della manutenzione e della revisione dei mezzi di trasporto, in particolare degli autoveicoli.
	REFERENZIAMENTO ATECO	<p>C - 33 Riparazione Manutenzione ed Installazione di Macchine ed Apparecchiature</p> <p>F - 43.2 Installazione di Impianti Elettrici, Idraulici ed altri Lavori di Costruzione e Installazione</p>
	REFERENZIAMENTO NUP	<p>6.2.3 Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (esclusi gli addetti alle linee di montaggio industriale);</p> <p>6.2.4 Artigiani e operai specializzati dell'installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche</p> <p>6.1.3.7 - Eletttricisti nelle costruzioni civili ed assimilati</p>
COMPETENZE TECNICHE		<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi • Installare apparati e impianti secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore • Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati e



	<p>degli impianti individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti</p> <ul style="list-style-type: none"> · Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore · Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento · Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente
<p>PROSECUZIONE DEGLI STUDI</p>	<p>Possibilità di accesso ai corsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) • ITS (Istruzione Tecnica Superiore) • Formazione post-diploma • Università

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA - APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI

DURATA 5 ANNI

CODICE MINISTERIALE IP14

DESCRIZIONE FIGURA	Il diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo "
--------------------	---

		<p>Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici. Nella declinazione "Apparati e Impianti Tecnici Industriali e Civili" definita dall'istituto, il percorso formativo sviluppa prevalentemente le applicazioni relative ai settori elettrico-elettronico e termoidraulico.</p>
SBOCCHI PROFESSIONALI	SBOCCHI LAVORATIVI	Attività in aziende pubbliche o private nel settore dell'installazione, manutenzione e assistenza tecnica di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termoidraulici, industriali e civili e relativi servizi tecnici nei settori produttivi (elettronica, elettrotecnica, termotecnica, domotica, ecc.)
	REFERENZIAZIONE ATECO	C - 33 Riparazione Manutenzione ed Installazione di Macchine ed Apparecchiature F - 43.2 Installazione di Impianti Elettrici, Idrraulici ed altri Lavori di Costruzione e Installazione
	REFERENZIAZIONE NUP	6.1.3 Artigiani ed operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni 6.2.3 Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (esclusi gli addetti alle linee di montaggio industriale) 6.2.4 Artigiani e operai specializzati dell'installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche
COMPETENZE TECNICHE		<ul style="list-style-type: none"> · Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi · Installare apparati e impianti secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore

	<ul style="list-style-type: none"> · Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati e degli impianti individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti · Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore · Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento · Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente
<p>PROSECUZIONE DEGLI STUDI</p>	<p>Possibilità di accesso ai corsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) • ITS (Istruzione Tecnica Superiore) • Formazione post-diploma • Università

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA - MEZZI DI TRASPORTO

DURATA 5 ANNI

CODICE MINISTERIALE IP14

<p>DESCRIZIONE FIGURA</p>	<p>Il diplomato di istruzione Professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di</p>
---------------------------	--

		<p>installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.</p> <p>Nella declinazione “Manutenzione dei Mezzi di Trasporto” definita dall’istituto, il percorso formativo sviluppa prevalentemente le applicazioni relative ai veicoli a motore</p>
SBOCCHI PROFESSIONALI	SBOCCHI LAVORATIVI	Attività in aziende pubbliche o private nel settore della manutenzione e della revisione dei mezzi di trasporto, in particolare degli autoveicoli.
	REFERENZIAMENTO ATECO	G - 45.2 Manutenzione e Riparazione di Autoveicoli
	REFERENZIAMENTO NUP	6.2.3 Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (esclusi gli addetti alle linee di montaggio industriale)
COMPETENZE TECNICHE		<ul style="list-style-type: none"> · Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi · Installare apparati e impianti secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore · Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati e degli impianti individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti · Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore · Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento · Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente
PROSECUZIONE DEGLI STUDI		Possibilità di accesso ai corsi:

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)• ITS (Istruzione Tecnica Superiore)• Formazione post-diploma• Università |
|--|--|

SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti
- istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso

idonee strutture;

- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di
- assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica
- del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti

idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.

4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.

9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Questa nuova concezione riguardo all'assetto dei Professionali impone una programmazione per Unità di Apprendimento a livello di singole discipline e con carattere di multidisciplinarietà.

I relativi risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze; nel decreto è indicato il riferimento degli indirizzi di studio alle attività economiche referenziate ai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati almeno sino a livello di sezione e di correlate divisioni. Nel decreto sono contenute altresì le indicazioni per il passaggio al nuovo ordinamento. Ai fini della programmazione riveste un ruolo importante:

1) L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 86 ASSISTENZA SANITARIA

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

2) Correlazione ai settori economico-professionali

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali

indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n.16.

ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della

qualità del servizio.

È in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze

- Competenza n. 1: Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo
 - Competenza n. 2: Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico
 - Competenza n. 3: Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e

utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi

- Competenza n. 4: Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, della capacità di modellazione odontotecnica
- Competenza n. 5: Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi.

Competenza n. 6: Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Per la specificità delle Competenze in termini di Abilità minime e conoscenze essenziali, dell'area di indirizzo, si rimanda alla normativa di riferimento:

- Allegato A del Regolamento di cui al decreto 24 maggio 2018, n.92 "RISULTATI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI DEL PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER LE ATTIVITÀ E GLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE"
- All'allegato C del medesimo Regolamento **COMPETENZE MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA- - RISULTATI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI DEL PROFILO DI INDIRIZZO;**

DESCRIZIONE FIGURA		<p>Il diplomato di istruzione Professionale nell'indirizzo Odontotecnico</p> <p>possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.</p>
SBOCCHI PROFESSIONALI	SBOCCHI LAVORATIVI	<p>Lavoro come dipendente presso uno studio dentistico o laboratori privati</p> <p>Docenza ITP</p> <p>Con abilitazione all'esercizio della professione: libero professionista</p> <p>Rappresentante dei prodotti settoriali</p>
	REFERENZIAMENTO ATECO	<p>REFERENZIAMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE: L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni. Laddove la Divisione si prospetta di ampio spettro, sono individuati i Gruppi principali di afferenza del profilo di indirizzo: C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE C - 32 ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE</p> <p>CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI :Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della</p>

		<p>ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato al seguente settore: SERVIZI SOCIO-SANITARI</p>
	<p>REFERENZIAMENTO NUP-CP2011 3.2.1.6.2</p>	<p>3.2.1.6 - Altre professioni tecniche della salute</p> <p>Unità professionale 3.2.1.6.2.: Le professioni comprese in questa unità costruiscono, verificano e ottimizzano dispositivi odontoiatrici su misura seguendo le specifiche progettuali rilasciate dall'odontoiatra. L'esercizio della professione di Odontotecnico è regolamentato dalle leggi dello Stato.</p>
<p>COMPETENZE TECNICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo -Gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico -Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi -Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente -Dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti; -Applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo 	

ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico" dell'indirizzo Servizi socio-sanitari, possiede le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente.

È in grado di:

- utilizzare in modo adeguato materiali, leghe, strumentazioni e tecniche di lavorazione e ricostruzione indispensabili per preparare ausili e/o presidi sanitari con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere della persona;
- utilizzare gli strumenti informatici di ausilio al proprio lavoro, nella tecnica professionale e nella gestione dei dati e degli archivi relativi ai clienti;
- applicare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti.

DURATA 5 anni

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue le seguenti competenze:

Realizzare e curare la manutenzione di ausili e/o dispositivi ottici con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere visivo della persona su prescrizione medica o con proprie misurazioni, utilizzando materiali, strumentazioni e tecniche di lavorazione adeguate.

Assistere tecnicamente il cliente nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base dell'ausilio ottico, del problema visivo, delle caratteristiche fisiche della persona, delle specifiche necessità d'uso e di sicurezza, dell'ergonomia e delle abitudini e informarlo sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.

Effettuare, con adeguate tecnologie e nei casi consentiti dalla normativa vigente, l'esame delle abilità visive e della capacità visiva binoculare in relazione alla progettazione e all'assemblaggio degli ausili ottici necessari, segnalando all'attenzione medica eventuali condizioni del cliente che indichino anomalie degli occhi e della salute

Collaborare alla gestione, dal punto di vista aziendale, del reparto/settore/punto vendita, coadiuvando le attività amministrative e di promozione e commercializzazione dei prodotti.

Gestire l'applicazione di lenti a contatto per la compensazione di tutti i difetti visivi seguendo una prescrizione, curando l'attività post-vendita di controllo.

Curare l'organizzazione dello studio di optometria e di contattologia con particolare attenzione alla sicurezza del luogo di lavoro, all'igiene e alla salvaguardia ambientale

PROSECUZIONE DEGLI STUDI

è possibile l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria ed ai corsi post-diploma dell'Istruzione e Formazione Superiore.

In particolare sono sbocchi naturali le facoltà paramediche

- Corso di laurea in Medicina/Oculistica
- Corso di Laurea in Ottica e Optometria

Sbocchi lavorativi

gestione in proprio di attività commerciale

collaboratore in aziende del settore ottico e rappresentante per le stesse

dipendente di negozio di ottica

docente o tecnico di laboratorio ottico

assistente all'oftalmologo e ortottista

REFERENZIAMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE: L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni. Laddove la Divisione si prospetta di ampio spettro, sono individuati i Gruppi principali di afferenza del profilo di indirizzo: C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE C – 32 ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI: Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato al seguente settore: SERVIZI SOCIO-SANITARI

REFERENZIAMENTO NUP

3.2.1.6 – Altre professioni tecniche della salute

Unità professionale 3.2.1.6.2.: Le professioni comprese in questa unità costruiscono, verificano e ottimizzano dispositivi odontoiatrici su misura seguendo le specifiche progettuali rilasciate dall'odontoiatra. L'esercizio della professione di Odontotecnico è regolamentato dalle leggi dello Stato.

EDUCAZIONE CIVICA

Per ciascun anno di corso, l'orario per l'insegnamento trasversale di educazione civica, che non può essere inferiore a **33 ore annue**, deve svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

INCLUSIONE

PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITA', DSA E BES.

Nell'anno scolastico in corso 2021/2022 il nostro Istituto Professionale di Stato " A.M. Barlacchi" di Crotone registra un elevato numero di alunni iscritti, tra i quali si è registrata una cospicua presenza di alunni con disabilità certificata e di alunni DSA e BES. Grazie all'ottimo clima di accoglienza, ospitalità, comprensione, professionalità improntato sui criteri dell'inclusività e fortemente sostenuto dalla nostra Dirigente, dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno e dal personale ATA, l' Istituto "Barlacchi" garantisce pari opportunità a tutti i ragazzi, mettendo in atto con capacità professionale e dedizione, interventi e strategie di inclusione, al fine di realizzare ed operare una didattica inclusiva.

Negli ultimi anni la platea dei destinatari si è ampliata, inglobando in quelli che sono chiamati BES, tutti gli alunni che presentano problematiche diversificate come: disabilità, Disturbi Specifici dello Sviluppo, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) - L. n.170/2010, alunni con Disagio socio-culturale ed economico.

Rispetto alla condizione di disabilità, si fa riferimento ad un'altra importante legge, la L. n

118/2009, della Convenzione ONU sui diritti della persona con Disabilità che all'art. 24 ribadisce i criteri di Istruzione ed Educazione. In relazione a tale articolo di legge, ogni alunno può partecipare, attraverso adeguati e personalizzati supporti, alla vita scolastica in condizione di pari opportunità rispetto agli altri, non vedendo preclusa a priori, la propria possibilità di poter sviluppare un percorso di crescita significativo. In relazione a questo quadro normativo ben delineato si individuano le modalità di intervento nella redazione del PEI. In esso si coordinano gli interventi di tutte le figure che ruotano attorno all'alunno con disabilità, le autonomie dello stesso e la valutazione prognostica del funzionamento dell'alunno.

Modalità di attivazione del sistema di Inclusione scolastica

Il sistema di inclusione scolastica si attiva dal momento in cui l'alunno si iscrive a scuola, i genitori devono presentare una specifica documentazione:

- Attestazione della disabilità
- Diagnosi Funzionale (per quanto riguarda le precedenti certificazioni) sostituita nel 2017 dal Profilo di Funzionamento – PF dal Dgls n.66/2017.

Il Dlgs.n. 66/2017 detta nuove norme in materia di Inclusione degli studenti disabili certificati, promuovendo la partecipazione della famiglia e delle associazioni di riferimento. Il Profilo di Funzionamento è redatto dopo l'accertamento della disabilità da parte della commissione medica - specialistica ed è propedeutico alla redazione del PEI.

Il PF definisce le competenze professionali, la tipologia delle misure di sostegno e le risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica rispetto all'alunno preso in carico. Va aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione a partire dalle scuole di primo grado ed aggiornato in caso di nuove condizioni di funzionamento della persona disabile.

I criteri di redazione del PF saranno definite nelle Linee Guida del Ministero della Salute in concerto con il Miur e l'Osservatorio Permanente per l'Inclusione Scolastica art. 15.

Il PF ha sostituito la Diagnosi Funzionale ed il Profilo Dinamico Funzionale dal Settembre 2019.

Tale documentazione può essere integrata dalla segnalazione di particolari necessità del proprio figlio e serve a mettere in evidenza i bisogni dell'alunno, affinché l'Istituto scolastico provveda per tempo ad adottare adeguati interventi e sostegni.

Per una maggiore consapevolezza della scelta scolastica, la famiglia ha la possibilità di consultare il Piano dell'Offerta Formativa ed il Piano Annuale d'Inclusione (PAI) nei quali sono indicate in maniera specifica tutte le risorse umane, materiali e di sistema utilizzate dall'Istituto per mettere in atto il processo di inclusione degli alunni BES.

Il DLgs n. 66/2017 modificato dal DLgs n. 96/2019 riguarda l'adeguamento agli obblighi di produrre il documento di programmazione su base ICF secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il PEI dovrà seguire alcuni parametri differenti rispetto al passato, in quanto ci fornisce le modalità per descrivere l'impatto dei fattori ambientali/contextuali in termini di facilitatori o barriere rispetto alle attività ed alla partecipazione dell'alunno.

Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il GLI, gruppo di lavoro per l'inclusione, è nominato dal Dirigente scolastico ed è composto dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno e dagli specialisti dell'ASP di riferimento. Ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione. Ha il compito inoltre di supportare i docenti ed i Consigli di Classe nell'attuazione del PEI. Il GLI si avvale della collaborazione degli studenti, genitori, associazioni delle persone con disabilità.

Oggi in virtù dell'ampliata competenza del nuovo GLI per tutti i bisogni speciali, si aggiungono anche tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (Funzioni Strumentali, Assistenti educativi culturali, assistenti della comunicazione, docenti disciplinari con esperienza e formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), al fine di assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese ed un'efficace capacità di rilevazione ed intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Le funzioni del GLI sono:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico – educativi
- Rilevazione, monitoraggio e livello di valutazione di inclusività all'interno della scuola
- Proposta del complessivo numero di Insegnanti di Sostegno da richiedere all'Ufficio Scolastico Provinciale in base alle proposte di ore avanzate dai singoli GLH e dai PEI.
- I GLI costituiscono l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio).

Il G.L.O.

Si compone dagli insegnanti del Consiglio di Classe in cui l'alunno con disabilità è inserito, dell'insegnante di sostegno, dei genitori dell'alunno, dell'assistente specialistico per l'autonomia o della comunicazione, degli Operatori Socio-sanitari territoriali e/o quelli che hanno in carico l'alunno.

Il G.L.O. redige il PEI embrionale e definitivo, stabilisce i tempi di verifica del lavoro svolto, nonché gli accordi per collegare ed integrare interventi didattici, educativi, terapeutici e riabilitativi.

In sostanza il G.L.O. cura tutti gli aspetti specifici di ciascun alunno con disabilità (mentre il G.L.I. si occupa degli aspetti più generali di sistema rispetto all'inclusione scolastica).

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

E' un documento che favorisce l'inclusione e promuove le potenzialità. In esso vengono inseriti tutti gli interventi integrati, per la piena realizzazione del diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno. Va inoltre inserita l'indicazione del numero di ore di sostegno. Nel corso dell'anno il PEI è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici, al massimo trimestrali, per verificare il livello di risposta degli alunni.

Come in precedenza già evidenziato c'è la possibilità di poter adottare un nuovo modello PEI, l'ICF, per questo anno non ancora obbligatorio ma già in vigore per chi volesse usufruirne. Il modello ICF è applicabile a qualsiasi persona che si trovi in qualunque condizione di salute, dove vi sia la necessità di valutarne lo stato corporeo, personale o sociale.

Scopo generale della classificazione ICF è fornire un linguaggio standard e unificato che, tenendo conto per la prima volta di fattori contestuali ed ambientali, serva da modello di riferimento per la descrizione della salute e degli stati ad essa correlati. L'ICF è condiviso a livello mondiale in 191 Paesi in cui diverse figure professionali lo utilizzano per descrivere il funzionamento umano. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Nelle linee guida Ministeriali dell'Agosto 2009 si legge che "la partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione, avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 L. n 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo di Funzionamento e del PEI, nonché alle loro verifiche. Per questi motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità, deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'Istituto quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità, l'acquisizione dell'attestato di frequenza piuttosto che il diploma di scuola secondaria superiore. Quindi se l'alunno intraprende un percorso educativo-didattico basato su una programmazione differenziata, consegue l'attestato di frequenza, comprovante le competenze e le abilità raggiunte e certifica i crediti formativi acquisiti. Non dà accesso agli studi universitari ed alle professioni, tuttavia può consentire l'iscrizione nelle liste di collocamento presso i Centri Provinciali per l'Impiego. Il percorso orientato ad una programmazione per obiettivi minimi permette di conseguire il Diploma di Stato.

La recente normativa sui BES ha determinato la concretizzazione dei principi di personalizzazione dei percorsi di studio nella prospettiva della presa in carico degli alunni con BES da parte di ciascun docente curricolare. La Circolare Ministeriale n 8/2013 specifica l'obbligo di presentazione della certificazione di DSA e specifica la direttiva sui BES in cui si evince che anche gli alunni con difficoltà dovute a svantaggio sociale, culturale o perché stranieri, possono essere oggetto di interventi di personalizzazione, formalizzati nel PDP (Programmazione Didattica Personalizzata). Il Consiglio di Classe preso atto della situazione degli alunni con difficoltà organizza la personalizzazione della didattica al fine di attivare le

misure compensative e dispensative nella prospettiva della presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. I Consigli di Classe sulla base della documentazione clinica e di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, possono far ricorso, per tutti gli alunni BES, agli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla legge n 170/2010 per gli allievi con DSA.

La circolare MIUR n 8/2013 ha per oggetto la direttiva del 2012 e di essa evidenzia la portata innovativa perché estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla legge 53/2003.

Sempre in riferimento al rispetto delle norme della Didattica Inclusiva, in questo particolare momento storico segnato dalla pandemia da COVID-2019, il nostro Istituto "A.M.Barlacchi", si è predisposto ed adeguatamente attrezzato di spazi e strumentazioni per seguire da vicino ed in presenza gli alunni diversamente abili certificati, al fine di promuovere l'azione inclusiva e la continuità didattica con i ragazzi che necessitano di particolari attenzioni. Nonostante la sospensione delle attività didattiche a partire dal 26/10 con Ordinanza del Presidente della Regione Calabria n 79 del 23 ottobre 2020, si precisa che per gli alunni con disabilità è prevista, se lo richiedono, la presenza a scuola, supportati dall'insegnante di sostegno.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Cura e controllo dell'esecutività delle circolari dirigenziali; istruttoria esami (di stato, di qualifica, di idoneità, integrativi, di abilitazione). Preparazione e custodia degli atti dei consigli di classe e dei dipartimenti. Delegato del DS in caso di assenza o impedimento. Coordinamento delle funzioni strumentali. Vigilanza sul divieto di fumo. Esame delle iniziative e dei progetti del PTOF. Coordinamento dei fiduciari di plesso. Predisposizione sostituzioni docenti. (Prof.ssa Masi Prima Collaboratore, Prof.re Fera Secondo</p>
-----------------------------	--



	Collaboratore, Prof.re De Rosa)
Funzione strumentale	Funzioni strumentali Area n.1 Monitoraggio, verifica e aggiornamento PTOF; organizzazione manifestazioni e convegni; rapporti con la stampa ;RAV e PDM.(Prof.ssa Mazzitelli Fiorella). Area n.2 Legalità: convegni, incontri e manifestazioni; coordinamento del centro d'informazione e consulenza; Rav e PDM.(Prof.ri Liguori e Pugliese)
Responsabile di plesso	Rapporti genitori/alunni;Controllo entrata /uscita alunni;Controllo sul corretto utilizzo dei sussidi didattici e degli arredi scolastici; Controllo puntuale applicazione Regolamento d'Istituto.Responsabile plesso Odo/Ottico (Prof.ssa Tesoriere Ornella), Responsabile plesso Meccanico(Prof.re De Fine) ,Plesso Elettronico (Prof.ssa Le Pera).
Coordinatore attività ASL	Si relaziona con le aziende esterne e propone accordi tra scuola e aziende. (Prof.re Giaquinta Giancarlo)



	Propone e attua corsi di formazione e d'aggiornamento ai docenti. E'responsabile del PNSD. (Prof.re Vincenzo Fera)
Responsabile della sicurezza nei luoghi di lavoro	Prof.re Carluccio
Team digitale	Propone corsi d'aggiornamento in linea con il PNSD. (Prof.re Fera Vincenzo, Prof.ri De Rosa , Cerenzia, Pugliese, Adoriso)
Gruppo g.l.i	Garantire una scuola accogliente e inclusiva agli alunni con disabilità :Prof.ssa Tallarico e Prof.re Gaetano
Gruppo Progetti	Prof.ri Fera, Pugliese, De Rosa, Tesoriere, Cerenzia, Masi, Mazzitelli.
Referente bullismo e cyberbullismo	Prof.re Gaetano
Referente Privacy	Prof.re Carvelli
Referente Covid-19	Prof.ssa Le Pera
NIV	Prof.re De Fine , Prof.ssa Masi ,Prof.ssa Tesoriere

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti,

rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.

Attribuisce al personale ATA, nel piano delle attività, incarichi di natura organizzative e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Dott.ssa Zito Maria Antonietta.

Ufficio protocollo

Tenuta del registro protocollo, gestione Posta Elettronica -Intranet, smistamento posta, corrispondenza con l'esterno, archiviazione atti.

Ufficio per la didattica



Iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, tasse scolastiche, assenze alunni, tenuta fascicoli ecc.

Ufficio del personale

Stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio personale di ruolo e incaricati, decreti di astensione dal lavoro, domanda ferie personale Doc ATA, inquadramenti economici contrattuali (della carriera), riconoscimento dei servizi in carriera, individuazione supplenti del personale docente e ata assente ecc..